

UNA CASA TANTI VOLTI UN CAMMINO



Elaborazione testi
Illustrazioni
Impaginazione grafica

Fidenzio Nalin
Natascha Stolz
Fernando Andrighetto

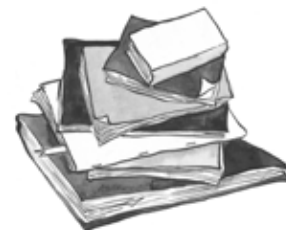
Giuseppini del Murialdo



UNA CASA TANTI VOLTI UN CAMMINO



Una Casa tanti Volti un Cammino



Una proposta educativa
passa non tanto attraverso le parole
ma attraverso la vita e le persone:
è una casa che offre accoglienza
e affetto,
è un volto unico e insostituibile
che riconosce sé stesso
nei tanti volti che lo circondano,
è un cammino che tende ad una meta
punto di convergenza
di comuni aspirazioni.
E' questo che ci permette
lungo il passare degli anni
ripensare e riproporre
pagine che ci hanno accompagnato
e alimentato.
Forse quasi con le stesse parole
ma con una rinnovata fiducia.



Quindi...

Non pagine d'archivio
ma terreno di confronto.
Una proposta educativa
radicata in una lunga tradizione,
in continuo dialogo con il presente,
orientata al domani.
Innestata su valori permanenti
cambia nelle proposte
secondo le esigenze dei tempi.
Frutto di una comune
ansia educativa
viene affidata ai genitori,
ai religiosi Giuseppini,
a tutti gli educatori
e a quanti hanno a cuore
il futuro delle nuove generazioni.
Ma è rivolta soprattutto ai ragazzi
e ai giovani che frequentano
il Patronato S. Gaetano
e lo rendono vivo.
Sono loro che, fanno cammino,
sognando la meta.

Una proposta educativa
per ragazzi e giovani
del territorio





pregare



imparare



giocare

* un racconto in atto

IL PATRONATO SAN GAETANO

ha superato con scioltezza i CENTO ANNI...

è nato il 10 Novembre 1913

è sempre e quotidianamente giovane...

quasi un migliaio di bambini, ragazzi e giovani
ne varcano ogni giorno i cancelli

è frutto di un dono...

le tre generose sorelle, Teresa, Chiara e Veronica Miola
hanno lasciato casa e podere ai Giuseppini del Murialdo
a favore della gioventù del posto.

...e continua ad essere un dono perché...

è aperto alle esigenze del mondo giovanile del territorio
le strutture sono semplici e opportunamente flessibili
si respira aria di famiglia e di gioiosa accoglienza
portoni e cortili sono sempre aperti

e la proposta educativa **presenta vari percorsi:**
la scuola, la formazione professionale,
i gruppi giovanili, gli scout,
lo sport, la musica...

... e il racconto continua

* quali giovani oggi?

un ritratto in continua evoluzione

Sono il nervo scoperto della complessa e problematica realtà del nostro tempo,
ricca di risorse e nello stesso tempo contraddittoria e problematica.

Figli (sovente unici) del benessere diffuso (ma adesso precario) del nostro territorio...

risentono di giornate stressanti scandite dall'ingranaggio degli impegni.

La famiglia, terra di sicurezza e insostituibile rifugio...

soffre sempre più di dolorose divisioni e difficili equilibri.

Si adattano pigramente al tran tran della vita quotidiana (famiglia, scuola...)

ma assorbono come spugne tutto quello che stimola i loro interessi.

Critici e diffidenti rispetto il mondo degli adulti...

trovano l'ossigeno vitale nei rapporti con i coetanei.

La compagnia è libertà sognata e interminabile comunicazione...

ma può essere anche sofferta sottomissione

con devastanti violenze subdole o palesi.

Figli dell'era digitale, le nuove tecnologie sono il loro habitat naturale...

ma spesso evitano il confronto con gli aspetti più spigolosi della realtà

per rifugiarsi in mondi dove si sentono arbitri indiscussi.

Slanci, sogni ed emozioni sono il motore della loro vita...

ma rischiano di cedere alla distanza di fronte alla continuità dello sforzo.

Tentati di provocarsi al brivido e di sfidare il limite...

basta poco perché l'insuccesso metta a nudo la loro fragilità.

Centrati su di sé ed esposti alla pressione del gruppo...

sono alla ricerca della propria identità e del loro posto nella vita.

Di fronte al vuoto interiore o al senso di inadeguatezza...

sono tentati dalla spirale delle dipendenze

Sempre più estranei alle proposte della Chiesa,

si dimostrano sensibili alle voci che toccano la loro sfera interiore ed emotiva

Eppure sorprendono per le loro impensate riserve di creatività e di resilienza,
per la loro apertura all'incontro, per la disponibilità all'innovazione e anche al mettersi in gioco
per un mondo migliore.

Ma tutti, in modo sottinteso o esplicito, sono portatori di una richiesta elementare
ma vitale per un approccio educativo:

“Accorgiti di me, chiamami con il mio nome, ascoltami, prova a stare dove sono io,
aspettami se sono in ritardo, trattami con un pizzico di complice simpatia”.





fedeli
al carisma
del Murialdo

amico
fratello
e padre

* Una pagina di Vangelo che illumina la vita



Bambini, ragazzi e giovani attorno a **Gesù** che li abbraccia e li benedice.
Una parabola vivente del Regno che ogni giorno bisogna implorare e attuare
per loro e con loro, gli ultimi arrivati,
tutti ricchi di speranze e di risorse da scoprire e da valorizzare,
ma anche ognuno portatore di fragilità, di ferite, di povertà palesi o nascoste. Tutti da amare.

San Giuseppe, il papà di Gesù bambino, ragazzo e giovane custode vigile e premuroso,
educatore sapiente segno vivente della bontà paterna di Dio nei sogni e nella realtà,
sempre accanto a **Maria** sposa e mamma, donna dell'attesa,
della grazia, della tenerezza e della presenza.

San Leonardo Murialdo, dopo un'infanzia segnata dal lutto
e un'angosciosa crisi giovanile
la scoperta esaltante dell'amore tenero e misericordioso di Dio,
una vita totalmente dedicata ai ragazzi e ai giovani
soprattutto quelli dimenticati già segnati in partenza dalla sconfitta, quelli di cui si diffida.
Essere per loro **amico, fratello e padre**.

Le sue frasi più care:

Dio mi ama: è vero, che gioia che consolazione!

Siamo nella mani di Dio, siamo in buone mani.

Fare il bene ma farlo bene.

Poveri e abbandonati, ecco i giovani a cui ci dedichiamo.

Una sola e ben unita famiglia.





spirito di famiglia

* aria di casa e spirito di famiglia

Il Patronato ambiente dei giovani e per i giovani.

Un ambiente di cui i giovani si appropriano e ognuno si sente a casa propria.

Un'accoglienza incondizionata ma vigile che non seleziona ma che sa accompagnare.

Non c'è povertà che non sia accolta e sostenuta.

Dove le differenze non generano disuguaglianze.

Aria di casa e spirito di famiglia

caldo e amichevole

fatto non solo di collaborazione

ma soprattutto di **affetto e di gioiosa appartenenza.**

Nessuno è ospite ma tutti sono protagonisti.

Si condivide la vita perciò, quando ci si incontra,

ci si saluta,

ci si vuol conoscere,

ci si interessa

e si fa **festa** insieme in appuntamenti comuni a tutti.

La domenica, l'anno liturgico con i vertici di Natale e Pasqua.

La festa del Mandato degli educatori,

L'Immacolata e San Giuseppe, la festa della Famiglia del Murialdo.

**In comunione con tutte le altre realtà giuseppine e murialdine
che operano sul fronte dei giovani nel nostro paese e nel mondo**



* la famiglia del Murialdo...

“Erano un cuore e un’anima sola”

Così la prima comunità cristiana.

Il carisma costituisce il cuore della fraternità.

Andarsi incontro religiosi e laici,

riconoscersi nella comunione delle vocazioni

ognuno con le sue specificità e i suoi impegni quotidiani.

Un’appartenenza che trae la linfa da una spiritualità condivisa

nella preghiera e nella formazione

ed espande la sua ansia apostolica nel tessuto di un territorio.

Prima del fare, l'essere che viene dalle scelte di fondo

dallo Spirito che anima la vita.

Davvero “una sola e ben unita famiglia”

...la comunità dei Giuseppini...

una comunità di consacrati che proclamano nella loro vita

la profezia del Regno che viene vivendo in umiltà e carità

l'immagine di Cristo che accoglie e benedice fanciulli, ragazzi e giovani.

...e la comunità murialdina

confidiamo anche che lo Spirito faccia nascere qualcosa di inedito

una forma più profetica di condivisione del carisma, una comunità integrata,

nata dal basso dove religiosi e laici si incontrano, celebrano insieme il dono ricevuto,

si formano e si organizzano per progettare e condividere cammini comuni,

per il bene dei giovani e dei poveri



ci si incontra
camminando
insieme

* tanti percorsi una meta comune

CI SI INCONTRA CAMMINANDO INSIEME

Uscire dai propri recinti per imparare ad incontrare gli altri in particolare quelli che si trovano ai margini della vita dove si fa fatica e, ogni giorno, si ha paura di non farcela, anche se si fa finta di niente.

Per questo si cammina insieme mettendo in comune le proprie risorse e confidando, anche se non è facile, le proprie necessità.

Dare unità alla persona attraverso modelli sostenibili e inclusivi.

Evitare, in ogni caso, le improvvisazioni...

...con opportune e specifiche...

SCELTE DI METODO

incontrare i giovani e farli incontrare

preparare itinerari significativi

rispettare la gradualità

educare alla progettualità

testimoniare e collaborare

* i percorsi educativi

I tre verbi in gioco: pregare, imparare, giocare



L' Acqua Viva. l'annuncio del Vangelo e la Liturgia

"Lampada ai miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino".

La centralità fondamentale del **Vangelo**, la buona notizia che è Gesù di Nazaret, il volto che ci umanizza rivelando che siamo figli che realizzano l'oggi di Dio in libertà e giustizia, solidarietà e pace.

La **comunità cristiana** che si raduna a celebrare il mistero della salvezza nell'evento che annuncia un mondo nuovo: la Pasqua lungo il cammino dell'anno liturgico e nella domenica pasqua settimanale.

Cultura e Lavoro: la Scuola e la Formazione Professionale per la Vita

(Scuole paritarie, primaria e secondaria di I° grado – Engim Veneto)

Una **cultura** che sostiene la crescita integrale della persona, il senso etico che umanizza la professionalità e la rende responsabile del bene comune.

Uno stile che privilegia la cura di sé, degli altri e dell'ambiente, l'inclusione del diverso la crescita sostenibile e l'ecologia integrale.

Una **didattica** che valorizza il protagonismo del singolo e del gruppo classe, promuove l'apprendimento cooperativo e il sistema del "peer tutor".

La **famiglia**, prima responsabile dell'educazione dei figli, partecipa al contratto educativo, accompagna condividendo responsabilità e impegni, rispetta e valorizza competenze e ruoli.



Le Associazioni: formarsi alla Fede e alla Vita Azione Cattolica e Scout (Agesci – Thiene I)

Associazioni presenti in Patronato da lunga e feconda tradizione.
Piste privilegiate per sperimentare l'appartenenza,
essere fedeli allo spirito che le anima,
formarsi alla fede e allo spirito di servizio,
trovare il senso profondo delle proprie scelte di vita.
Ma anche aprirsi alle aree più vaste dei problemi del mondo attuale
e, per questo, essere chiesa "in uscita" collaborando anche per progetti comuni
di animazione e organizzazione oltre l'ambito associativo.



Lo Sport per la crescita della persona la Polisportiva Fulgor

Fulgor: una delle prime associazioni sorte in Patronato
con risultati prestigiosi in varie discipline sportive
sempre piena di vitalità e di presenza giovanile.
Sport come momento e mezzo
per lo sviluppo delle potenzialità psicofisiche
dei ragazzi e dei giovani, per la formazione alla lealtà,
alla giusta valorizzazione del corpo,
al dominio di sé e all'autodisciplina.
Oltre l'agonismo esasperato
e le attese eccessive per il successo sportivo,
equilibrare i momenti dell'euforia e dello scoraggiamento.
Linguaggio e stile sempre ispirati alla correttezza e al rispetto.
Diritto allo sport per tutti anche per i meno dotati.



* porte aperte al territorio

Un mondo di giovani, un mondo per i giovani.

Accoglienza per tutto quello che può interessare il mondo giovanile e non solo.

Centri estivi di qualità a vasto raggio: TEE e GREST

trovarsi, cantare, giocare riflettere, creare, scoprire,
farsi nuovi amici con animatori preparati, attenti, partecipi.

Gruppo missionario nel carisma dei Giuseppini e nella tradizione del Patronato.

Gruppo di riflessione e animazione sui problemi del mondo.

Esperienze estive e di volontariato nelle terre di missione a fianco dei Giuseppini.

Animazione Festa dei Popoli

Incontri per i gruppi scout della zona

Spazi a disposizione per incontri formativi e di condivisione fraterna
sulla metodologia scout nelle varie branche.

La sala cinematografica, occhio sensibile e critico sui problemi del mondo attuale,
ma anche luogo di incontro per dibattiti, assemblee studentesche conferenze,
proposte sociali, aggregazione e animazione, momenti formativi.

Bar e sala giochi per i momenti di amichevole incontro il gioco dei bambini
e le loro feste ritrovi conviviali

E inoltre

Associazione AGESC (Genitori Scuole cattoliche)

Cororchestra e Scuola di musica,

preziose eredità dell'intramontabile Banda del Patronato

Associazione collezionisti, Club 740 valori nuovi per mutuo aiuto.



* educatori al fianco dei giovani

educatori disposti a...

accompagnare
imparare
informarsi e formarsi
fare discernimento
fare un passo indietro
o anche di lato
aspettare
condividere e collaborare
congratularsi
incoraggiare e incoraggiarsi
riprendersi
sostenere e sostenersi
.....



fare il bene e farlo bene



* responsabilità partecipata consultarsi e decidere

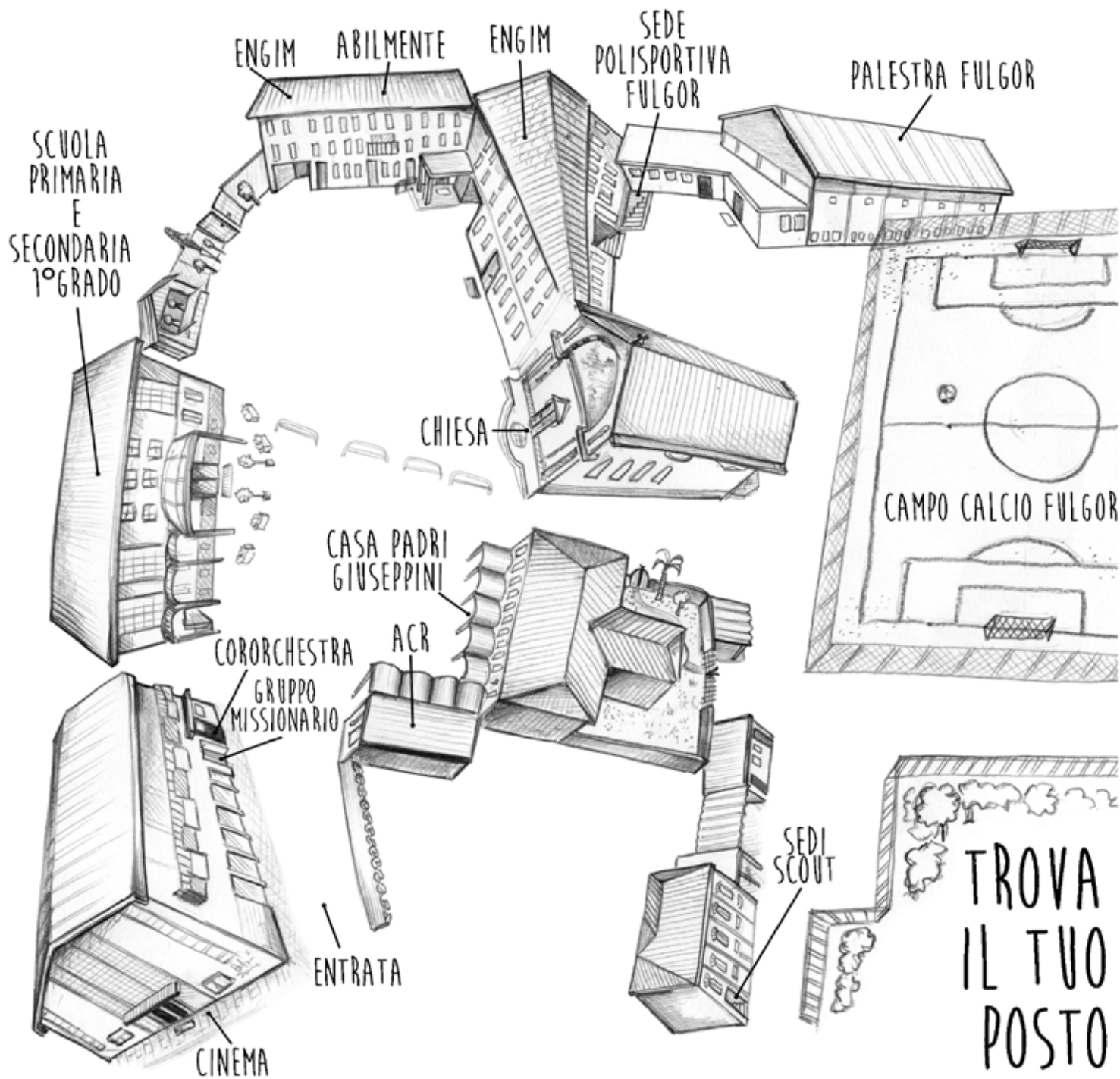
Un cammino è più valido se è condiviso.
Ogni settore segue un cammino proprio
ma tutti domandano
di essere terreno di confronto e di corresponsabilità.
E' fondamentale, per questo,
alimentare la volontà e la capacità
di un buon comunicare.
Punto di convergenza e luogo per le decisioni
è il **Consiglio dell'Opera**:
formato da religiosi e laici,
è anzitutto luogo di fraternità.
Dotato di un regolamento proprio
si raduna periodicamente
e mette a fuoco le decisioni da prendere
in ordine alla fedeltà al carisma
e alle scelte apostoliche e organizzative del Patronato.



* guardando al domani

Guardare avanti
guidati dalle parole del Vangelo
“con i fianchi cinti e lucerne accese”.
Alimentare lo spirito e l’atteggiamento
di essere “chiesa in uscita” come dice Papa Francesco.
Preoccupati non tanto di riprodurre l’esistente
quanto di attuare una progettualità di innovazione
aperta alle esigenze del territorio
e in sinodalità con la Chiesa locale.
Rivolgersi alle “realità difficili”
del mondo giovanile attuale,
i ragazzi dell’abbandono e del rischio,
i giovani della mancanza di prospettive,
delle diverse abilità e dell’immigrazione.
Sospinti dallo Spirito inventare nuovi modi fare comunità
e di cooperare per l’annuncio del Regno.
Orizzonti da definire ma sempre illuminati dall’oggi di Dio.

*La speranza non abita nel passato,
ma ogni giorno ci impegna a interpretare
i segni dei tempi e a spargere nel terreno
del vivere quotidiano i semi del futuro.*



*Una proposta educativa
passa non tanto attraverso le parole
ma attraverso la vita e le persone;
è una casa che offre accoglienza ed affetto,
è un volto unico e insostituibile
che riconosce sè stesso
nei tanti volti che lo circondano,
è un cammino che tende ad una meta
punto di convergenza
di comuni aspirazioni.*



Via S. M. Maddalena, 90
36016 THIENE (VI)
www.patronatosangaetano.it
email: мурialdo.th@мурialdo.it